

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2025, n. 1534

Approvazione schema del Protocollo di Intesa tra il Parco Archeologico dell'Appia Antica, le Regioni Lazio, Basilicata, Campania e Puglia e l'Associazione delle Città d'Arte e cultura (CIDAC) per l'individuazione di azioni comuni volte alla valorizzazione dei musei e dei luoghi della cultura della via Appia.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Struttura di progetto Cooperazione territoriale Europea e Poli Biblio-museali del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Cultura, Tutela e Sviluppo delle Imprese Culturali, Legalità e Antimafia Sociale Viviana Matrangola.

PRESO ATTO

delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

- **di prendere atto** e approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- **di approvare** lo schema del Protocollo di Intesa tra il Parco Archeologico dell'Appia Antica, le Regioni Lazio, Basilicata, Campania e Puglia e l'Associazione delle Città d'Arte e cultura (CIDAC) per l'individuazione di azioni comuni volte alla valorizzazione dei musei e dei luoghi della cultura della via Appia, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- **di delegare** il Direttore pro-tempore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio alla sottoscrizione del suddetto Protocollo, dando atto che lo stesso potrà apportare eventuali modifiche di natura non sostanziale qualora fosse necessario in fase di sottoscrizione;
- **di incaricare** il Dirigente pro-tempore della Struttura di Progetto "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-museali", degli atti conseguenti per l'attuazione e la gestione dello schema di Accordo qui approvato;

- **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta

NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Approvazione schema del Protocollo di Intesa tra il Parco Archeologico dell'Appia Antica, le Regioni Lazio, Basilicata, Campania e Puglia e l'Associazione delle Città d'Arte e cultura (CIDAC) per l'individuazione di azioni comuni volte alla valorizzazione dei musei e dei luoghi della cultura della via Appia.

VISTI:

- l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la Legge Regionale n. 15/2008 e ss. mm. ii. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- l'art. 32 della L. n. 69/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento UE n. 679/2016 relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- la DGR n. 1974/2020, la DGR n. 1289/2021 e i correlati D.P.G.R. n. 22/2021 e n. 45/2021 di adozione del modello organizzativo denominato "MAIA 2.0" – approvazione atto di alta organizzazione;
- la D.G.R. del 26/04/2021 n. 680, e successive proroghe, da ultimo la D.G.R. del 21/05/2025 n. 637, di conferimento al dott. Aldo Patruno dell'incarico di Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio sino al 31/12/2025;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 414/2023 di adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia;
- la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 recante "*Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale*";
- la D.G.R. del 29/01/2025 n. 50 di adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia – Aggiornamento per l'anno 2025.

PREMESSO CHE

- La Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 comma 1 del proprio Statuto, "promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità";
- L'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima legge.
- Lo stesso Codice dei contratti pubblici, adottato con il D.Lgs. n. 36 del 2023, stabilisce, all'art. 7, che la cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del Codice medesimo quando, prima di tutto, garantisce l'effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e di convergenza sinergica.
- la legge regionale n. 17 del 25.6.2013 "Disposizioni in materia di beni culturali" disciplina gli interventi della Regione e degli enti locali in ambito culturale e in particolare all'art. 5 comma

1 prevede che “la Regione opera congiuntamente con gli enti locali, promuove e favorisce intese con lo Stato e con soggetti pubblici e privati, ivi comprese le istituzioni universitarie, di ricerca e di cultura, nel rispetto dei principi di leale collaborazione e di sussidiarietà, al fine di creare il sistema regionale integrato dei beni culturali”;

- in seguito alla legge n. 56/2014 (cd. Delrio) e ai sensi della legge regionale n. 9/2016 “Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale 30 ottobre 2015, n. 31 (Riforma del sistema di governo regionale e territoriale)” la Regione Puglia ha assunto la titolarità delle funzioni precedentemente esercitate dalle Province in materia di valorizzazione dei beni culturali e in materia di biblioteche, musei e pinacoteche;
- in questo contesto normativo, in base ad apposite Convenzioni stipulate con le amministrazioni Provinciali di Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto e BAT si è proceduto all’istituzione per ciascuna delle suddette Province di un Polo Biblio-museale con finalità di cura e valorizzazione del patrimonio culturale;
- il Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio, nelle sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli enti locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia culturale e dello spettacolo dal vivo, presidia la pianificazione strategica in materia di spettacolo dal vivo e cultura, favorendo la costruzione di idonee e forme di partenariato con gli operatori pubblici e privati del settore; è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statale e regionali; provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, processi attività; indirizza, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato delle sezioni afferenti e degli enti regionali partecipati nelle materie di competenza; assicura il coordinamento e l’interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri dipartimenti regionali con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale;
- con propria Deliberazione, n. 543, del 19/3/2019, la Giunta Regionale pugliese ha approvato il documento strategico del piano della cultura della Regione Puglia 2017-2026, denominato “PiiiLCulturainPuglia”, cui si è giunti attraverso un metodo funzionale partecipativo volto ad ottenere effetti positivi sulla programmazione, lo sviluppo, l’implementazione e la gestione delle politiche culturali per orientare, dentro un’unica visione strategica, l’agire della pluralità di istituzioni e politiche che insistono sulle materie della Cultura e sulle relative filiere, oltre che innescare un metodo di governance virtuoso;
- le politiche culturali della Regione Puglia si sviluppano in coerenza con le azioni del piano strategico della cultura per la Puglia- PiiiLCulturainPuglia- e che gli obiettivi di tali politiche e culturali sono perseguiti mediante interventi finalizzati a valorizzare i talenti, le competenze e le creatività delle persone, la diffusione della conoscenza, la fruizione del patrimonio materiale è immateriale anche mediante la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l’utilizzo di tecnologia avanzate;

CONSIDERATO CHE:

- la Direttiva del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo del 16 dicembre 2015 venne istituito il “2016 – Anno dei cammini d’Italia”;
- con Protocollo d’Intesa firmato tra il Ministro della cultura e i Presidenti delle Regioni Lazio, Campania, Basilicata, Puglia del 24 marzo 2016 si istituisce il Tavolo tecnico istituzionale insediato il 26 aprile 2016;
- con deliberazione n. 248 del 2018 la Giunta Regionale ha approvato l’Attuazione dell’intervento “*Appia Regina Viarum*” - Piano Stralcio “CULTURA E TURISMO” Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 - Delibera CIPE N. 3/2016, con la relativa approvazione dello schema di accordo operativo e autorizzazione alla sottoscrizione;

- la citata deliberazione approva anche il Piano generale del progetto Appia Regina Viarum finanziato con i Fondi Sviluppo e Coesione 2014-2020 nell'ambito del Piano Stralcio area tematica "Cultura e Turismo", presentato presso l'area archeologica di Capo di Bove il 23 settembre 2015,
- il progetto coniugava la volontà di tutela e di valorizzazione dell'antica strada che ha svolto un ruolo fondamentale nell'antichità, mantenendo per lungo tempo la sua funzione di elemento di raccordo tra territori e culture, e di promozione di nuovi modelli di fruizione turistica attraverso la realizzazione di percorsi, itinerari e circuiti che favoriscano il turismo lento e possano valorizzare la varietà e la complessità dell'offerta nazionale;
- Il Ministero della Cultura, in continuità con le linee del Progetto, ha avviato l'iter di candidatura della Via Appia antica, nel suo percorso integrale da Roma a Brindisi e comprensivo della variante traianea, per l'iscrizione nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO;
- la Via Appia, con le sue ben conservate testimonianze infrastrutturali, archeologiche architettoniche, funerarie e civili, distribuite lungo il suo intero tracciato, rappresenta infatti un fenomeno non solo culturale, ma geografico e politico di eccezionale importanza;
- l'antico asse viario, il primo concepito come via pubblica, fu il prototipo dell'intero sistema viario romano che, con i suoi 120.000 km di lunghezza, costituisce ancora il nerbo dell'articolata viabilità del bacino del Mediterraneo.
- A tal fine, a seguito di appositi sopralluoghi sul campo, con il supporto di tutti gli Uffici del Ministero competenti per i diversi territori, il sito "Via Appia Regina Viarum" il 27 luglio 2024 è stato iscritto nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO;
- Il Sito non comprende solo il tracciato da Roma a Brindisi, ma un'ampia gamma di tipologie di manufatti che erano funzionali alla viabilità dell'epoca o strettamente legate ad essa, in particolare quelle riferibili al periodo 312 a.C. - IV d.C.;
- il patrimonio storico-artistico, archeologico, architettonico e museale connota il tracciato della Via Appia e delle aree più prossime;
- che la valorizzazione dei beni culturali, la promozione e delle attività culturali e museali costituiscono compito primario delle Regioni e di diversi livelli istituzionali attraverso la continua ricerca di forme, strumenti e modalità di leale ed efficace collaborazione istituzionale così come previsto dal comma 3 dell'art. 117 della Costituzione e l'art. 7 del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e successive modifiche);
- il Parco Archeologico dell'Appia Antica ai sensi dell'art. 6 del D.M. n. 198 del 9 aprile 2016 comma 2, promuove la valorizzazione dell'intera strada consolare;
- il CIDAC, (l'Associazione delle Città d'Arte e Cultura) rappresenta la più importante Rete di Città d'Arte e Cultura con circa 40 Soci che gestiscono complessivamente centinaia di musei civici;
- sin dal 2019 il CIDAC si è reso promotore di un progetto di valorizzazione dell'intero tracciato della Via Appia da Roma a Brindisi anche attraverso la realizzazione del Sistema Museale dell'Appia;
- in data 2 settembre 2021 è stato sottoscritto il Protocollo di Intesa per l'individuazione di azioni comuni volte a migliorare la valorizzazione del patrimonio culturale e museale delle città d'Arte e Cultura tra il Ministero della Cultura - Direzione Generale Musei e CIDAC, in cui all'art. 1 si richiama la promozione di azione di formazione e di disseminazione dei valori e degli obiettivi del progetto di valorizzazione dell'intero tracciato della Via Appia da Roma a Brindisi, compreso la promozione e realizzazione della Rete museale dell'Appia e Reti Locali, con il coordinamento del Parco Archeologico dell'Appia Antica (ai sensi dell'art. 6 del D.M.

198 del 6 aprile 2016) e il supporto dell'Ufficio Valorizzazione della Via Appia da Roma a Brindisi del medesimo istituto.

- in data 16 gennaio 2025 è stato rinnovato il Protocollo d'intesa "per l'individuazione di azioni comuni volte a migliorare la valorizzazione del patrimonio culturale e museale delle città d'arte e cultura" tra il Ministero della Cultura-Direzione Generale Musei e CIDAC in cui, all'art. 1, si richiama "la promozione di azioni di formazione e di disseminazione dei valori e degli obiettivi del progetto di valorizzazione dell'intero tracciato della Via Appia da Roma a Brindisi, compreso la promozione e realizzazione della Rete museale dell'Appia e Reti locali, con il coordinamento del Parco Archeologico dell'Appia Antica (ai sensi dell'art. 6 del DM n. 198 del 9 aprile 2016) e il supporto dell'Ufficio Valorizzazione della Via Appia da Roma a Brindisi del medesimo Istituto;
- il Parco Archeologico dell'Appia Antica, ai sensi dell'art. 6 del DM n. 198 del 9 aprile 2016, comma 2, promuove la valorizzazione dell'intera strada consolare e, ai sensi del proprio Statuto, può partecipare ad iniziative di promozione culturale organizzate su scala locale, nazionale e internazionale al fine di permettere la più ampia fruizione del patrimonio. A tal fine il Parco può stipulare accordi, convenzioni, protocolli d'intesa, atti, contratti con soggetti sia pubblici che privati, enti culturali e soggetti no profit a livello locale, regionale, nazionale e internazionale;
- la Regione Puglia ha adottato la legge regionale n. 17 del 25 giugno 2013, "Disposizione in materia di beni culturali";
- la Regione Basilicata ha adottato la legge regionale n. 27 del 11/08/2015 per la disciplina delle attività di valorizzazione e promozione dei musei e dei luoghi della cultura;
- la Regione Campania ha adottato la legge regionale n. 7 del 14/03/2003 del per la disciplina delle attività di valorizzazione e promozione dei musei e dei luoghi della cultura;
- la Regione Lazio ha adottato la legge regionale n. 24 del 15 novembre 2019 del per la disciplina delle attività di valorizzazione e promozione dei musei e dei luoghi della cultura;
- il CIDAC rappresenta le Amministrazioni Comunali delle principali città d'arte del Paese e annovera una lunga esperienza nella co-programmazione e co-progettazione di reti e sistemi museali promossi in collaborazione con le Regioni, I Comuni e il MiC.
- che al fine di favorire la valorizzazione della Via Appia, la promozione dei musei e dei luoghi della cultura lungo il tracciato delle Regioni interessate e, in via prioritaria ma non esclusiva, attraverso la co-progettazione e realizzazione della Rete Museale dell'Appia si intende concludere un Protocollo di Intesa, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990, coerente con le finalità, le caratteristiche e le condizioni suindicate, avente ad oggetto attività di interesse comune da svolgersi in assenza di qualsiasi forma di remunerazione (non potendosi intendere come forma di remunerazione i movimenti finanziari, appresso previsti, aventi esclusiva funzione di ristoro delle spese sostenute, senza quindi interferenza con gli interessi ed i principi tutelati dalla disciplina di legge in tema di contratti pubblici).

PRESO ATTO CHE:

Per le considerazioni di cui sopra, è opportuno approvare lo schema di Protocollo di Intesa tra il Parco Archeologico dell'Appia Antica, le Regioni Lazio, Basilicata, Campania e Puglia e l'Associazione delle Città d'Arte e cultura (CIDAC) per l'individuazione di azioni comuni volte alla valorizzazione dei musei e dei luoghi della cultura della Via Appia, autorizzando altresì la sottoscrizione da parte del Direttore del Dipartimento Turismo Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia.

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”.

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k, della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

- **di prendere atto** e approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- **di approvare** lo schema del Protocollo di Intesa tra il Parco Archeologico dell’Appia Antica, le Regioni Lazio, Basilicata, Campania e Puglia e l’Associazione delle Città d’Arte e cultura (CIDAC) per l’individuazione di azioni comuni volte alla valorizzazione dei musei e dei luoghi della cultura della via Appia, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- **di delegare** il Direttore pro-tempore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio alla sottoscrizione del suddetto Protocollo, dando atto che lo stesso potrà apportare eventuali modifiche di natura non sostanziale qualora fosse necessario in fase di sottoscrizione;
- **di incaricare** il Dirigente pro-tempore della Struttura di Progetto “Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-museali”, degli atti conseguenti per l’attuazione e la gestione dello schema di Accordo qui approvato;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

L'istruttore E.Q. “Supporto alla gestione dei Poli Biblio-museali regionali”

Loredana Pezzuto



Loredana
Pezzuto
07.10.2025
09:35:25
GMT+01:00

L'E.Q. " Direzione e attuazione dei Progetti di Cooperazione Territoriale Europea in ambito Poli Biblio-Museali"

Luigi De Luca

Luigi De Luca
07.10.2025
10:05:43
GMT+01:00**Il Dirigente ad Interim della Struttura di Progetto Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-museali**

Mauro Paolo Bruno

Mauro Paolo Bruno
07.10.2025 10:44:48
GMT+01:00**Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio**

Aldo Patruno

ALDO
PATRUNO
07.10.2025
09:56:54
UTC

L'Assessore Viviana Matrangola ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

L'Assessore alla Cultura, Tutela e Sviluppo delle Imprese Culturali, Legalità e Antimafia Sociale

Viviana Matrangola

Viviana Matrangola
07.10.2025
12:32:05
UTC



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA
CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
DIREZIONE**



ALLEGATO A

Proposta A04/DEL/2025/00046

**BOZZA PROTOCOLLO D'INTESA
PER L'INDIVIDUAZIONE DI AZIONI COMUNI VOLTE ALLA VALORIZZAZIONE
DEI MUSEI E DEI LUOGHI DELLA CULTURA DELLA VIA APPIA**

TRA

**PARCO ARCHEOLOGICO DELL'APPIA ANTICA
REGIONI BASILICATA, CAMPANIA, LAZIO E PUGLIA**

E

**L'ASSOCIAZIONE DELLE CITTÀ D'ARTE E CULTURA
(di seguito CIDAC)**

PREMESSO CHE

- Il sito “Via Appia, Regina Viarum”, il 27 luglio 2024 è stato iscritto nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO;
- Il sito non comprende solo il tracciato stradale da Roma a Brindisi, ma un’ampia gamma di tipologie di manufatti che erano funzionali alla viabilità dell’epoca o strettamente legate ad essa, in particolare quelle riferibili al periodo 312 a.C.- IV d.C.;
- il patrimonio storico-artistico, archeologico, architettonico e museale connota il tracciato della Via Appia e delle aree più prossime;
- la valorizzazione dei beni culturali, la promozione e l’organizzazione delle attività culturali e museali costituiscono compito primario dei diversi livelli istituzionali attraverso la continua ricerca di forme, strumenti e modalità di leale ed efficace collaborazione istituzionale, così come previsto dal comma 3 dell’art.117 della Costituzione e dall’art. 7 del *Codice dei beni culturali e del paesaggio* (D.Lgs. 22 gen. 2004 nr. 42 e successive modifiche);
- le politiche di promozione e valorizzazione della Via Appia dovranno comprendere i beni culturali, archeologici, monumentali e museali dei territori interessati, anche allo scopo di contribuire alla tutela del patrimonio del sito e favorire la conoscenza e lo sviluppo, anche in chiave turistica, delle città e delle aree interne delle regioni interessate;
- la Convenzione di Faro sul valore dell’eredità culturale per la società, ratificata dall’Italia con la legge 1 ottobre 2020 n. 133, evidenzia che “il patrimonio non costituisce un ‘valore in sé’, ma piuttosto un valore relazionale; che il patrimonio intanto ha valore in quanto gli viene riconosciuto da esseri umani che al tempo stesso definiscono storicamente questo valore e ne traggono vantaggio” e considera il patrimonio culturale, oltretutto come un elemento da proteggere e da tramandare alle generazioni future, anche come una “risorsa per lo sviluppo socioeconomico del Paese”;
- la partecipazione delle comunità e dei cittadini, il coinvolgimento attivo delle organizzazioni culturali non lucrative, il protagonismo delle Amministrazioni locali ed il loro pieno coinvolgimento, la collaborazione con le istituzioni culturali ed educative, la co-programmazione e la co-progettazione ispirata al principio dell’amministrazione condivisa sono principi coerenti con l’Art. 118 della Costituzione e rappresentano la cornice entro cui si iscrive il Protocollo;
- il Decreto ministeriale 21 febbraio 2018, n. 113, con cui sono stati adottati i livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica (LUQV) e l’istituzione del Sistema museale nazionale, ha avviato una nuova fase nella promozione e organizzazione di reti museali a scala regionale e territoriale con il coinvolgimento degli istituti statali, civici e privati;
- occorre perseguire azioni coordinate per incrementare la qualità della fruizione oltre che per favorire l’accesso ai consumi culturali di un pubblico sempre più vasto e variegato, secondo standard condivisi;
- il nostro Paese ha bisogno di un sostegno pubblico adeguato a tutelare e valorizzare il patrimonio culturale, risorsa fondamentale per la crescita civile, sociale, culturale ed economica della comunità nazionale;
- il Parco Archeologico dell’Appia Antica, ai sensi dell’art. 6 del DM n. 198 del 9 aprile 2016, comma 2, promuove la valorizzazione dell’intera strada consolare;
- il CIDAC rappresenta la più importante Rete di Città d’arte e cultura con circa 40 Soci che gestiscono complessivamente centinaia di musei civici. Ha promosso, fra l’altro, il progetto *ITALIA 2019* per valorizzare la pianificazione strategica delle 18 Città Candidate a

Capitale Europea della Cultura, approvato dal Parlamento con DL 22/01/2016 n° 10 art. 1 comma 11. Ha coordinato le 5 Città Capitali Italiane della Cultura 2015 e collabora con Regioni, Comuni e strutture del MiC da oltre venti anni;

- nel 2011 il CIDAC ha sottoscritto un primo Protocollo d'Intesa con l'allora Direzione generale per la valorizzazione del MiBACT allo scopo di promuovere politiche coordinate in materia di promozione, fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale e museale;
- sin dal 2019 il CIDAC si è reso promotore di un progetto di valorizzazione dell'intero tracciato della Via Appia da Roma a Brindisi anche attraverso la realizzazione del Sistema Museale dell'Appia;
- in data 16 gennaio 2025 è stato rinnovato il Protocollo d'intesa "per l'individuazione di azioni comuni volte a migliorare la valorizzazione del patrimonio culturale e museale delle città d'arte e cultura" tra il Ministero della Cultura-Direzione Generale Musei e CIDAC in cui, all'art. 1, si richiama" la promozione di azioni di formazione e di disseminazione dei valori e degli obiettivi del progetto di valorizzazione dell'intero tracciato della Via Appia da Roma a Brindisi, compreso la promozione e realizzazione della Rete museale dell'Appia e Reti locali, con il coordinamento del Parco Archeologico dell'Appia Antica (ai sensi dell'art. 6 del DM n. 198 del 9 aprile 2016) e il supporto dell'Ufficio Valorizzazione della Via Appia da Roma a Brindisi del medesimo Istituto.

VISTO CHE

- Il Parco Archeologico dell'Appia Antica, ai sensi dell'art. 6 del DM n. 198 del 9 aprile 2016, comma 2, promuove la valorizzazione dell'intera strada consolare e, ai sensi del proprio Statuto, può partecipare ad iniziative di promozione culturale organizzate su scala locale, nazionale e internazionale al fine di permettere la più ampia fruizione del patrimonio. A tal fine il Parco può stipulare accordi, convenzioni, protocolli d'intesa, atti, contratti con soggetti sia pubblici che privati, enti culturali e soggetti no profit a livello locale, regionale, nazionale e internazionale;
- la Regione Basilicata ha adottato la legge regionale n. del per la disciplina delle attività di valorizzazione e promozione dei musei e dei luoghi della cultura;
- la Regione Campania ha adottato la legge regionale n. del per la disciplina delle attività di valorizzazione e promozione dei musei e dei luoghi della cultura;
- la Regione Lazio ha adottato la legge regionale n. 24 del 15 novembre 2019 del per la disciplina delle attività di valorizzazione e promozione dei musei e dei luoghi della cultura;
- la Regione Puglia ha adottato la legge regionale n. 17 del 25 giugno 2013, "Disposizione in materia di beni culturali";
- CIDAC rappresenta le Amministrazioni Comunali delle principali città d'arte del Paese e annovera una lunga esperienza nella co-programmazione e co-progettazione di reti e sistemi museali promossi in collaborazione con le Regioni, i Comuni e il MiC.

TUTTO CIO' PREMESSO TRA

Il Parco Archeologico dell'Appia Antica, C.F. _____ nella persona di _____, che agisce non in proprio ma nella sua qualità di _____, nato a _____ il _____ e domiciliato per la sua carica di _____;

La Regione Basilicata, C.F. _____ nella persona di _____, che agisce non in proprio ma nella sua qualità di _____, nato a _____

_____ il _____ e domiciliato per la sua carica di _____;

La Regione Campania, C.F. _____ nella persona di _____, che agisce non in proprio ma nella sua qualità di _____, nato a _____ il _____ e domiciliato per la sua carica di _____;

La Regione Lazio, C.F. _____ nella persona di _____, che agisce non in proprio ma nella sua qualità di _____, nato a _____ il _____ e domiciliato per la sua carica di _____;

La Regione Puglia, C.F. _____ nella persona di _____, che agisce non in proprio ma nella sua qualità di _____, nato a _____ il _____ e domiciliato per la sua carica di _____;

E

L'Associazione delle Città d'Arte e Cultura (CIDAC), C.F. _____ nella persona di _____, che agisce non in proprio ma nella sua qualità di _____, nato a _____ il _____ e domiciliato per la sua carica di _____;

come sopra individuate e rappresentate concordano quanto segue.

ART.1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo.

ART.2

(Oggetto)

Nel rispetto dell'autonoma potestà di ciascun ente e soggetto aderente, il presente Protocollo ha lo scopo di favorire la valorizzazione della Via Appia, la promozione dei musei e dei luoghi della cultura lungo il tracciato delle Regioni interessate e, in via prioritaria ma non esclusiva, attraverso la co-progettazione e realizzazione della Rete Museale dell'Appia.

1. Di seguito si indicano le seguenti aree di intervento sulle quali è specificamente individuato l'ambito di riferimento del Protocollo:
 - a. promozione di azioni di formazione e di disseminazione dei valori e degli obiettivi del progetto di valorizzazione dell'intero tracciato della Via Appia da Roma a Brindisi con il coordinamento del Parco Archeologico dell'Appia Antica (ai sensi dell'art. 6 del DM n. 198 del 9 aprile 2016) e il supporto dell'Ufficio Valorizzazione della Via Appia da Roma a Brindisi del medesimo Istituto. Il CIDAC collaborerà tramite attività specifiche e concordate con i suindicati Uffici nell'ambito dei compiti istituzionali ad essi assegnati, aventi ad oggetto la gestione dei rapporti con gli istituti del MiC, le Regioni Basilicata, Campania, Lazio e Puglia, gli enti locali e le realtà territoriali per quanto attiene le attività di valorizzazione dell'intera strada consolare (attraverso protocolli d'intesa, accordi di programma, accordi di valorizzazione, convenzioni e progetti di partenariato), la promozione di analisi territoriali, storico-archeologiche e paesaggistiche ed altri studi finalizzati alla conoscenza della via Appia, la

- collaborazione ad attività di progettazione integrata di interventi, piani locali o territoriali, proposte culturali locali e di sistema (mostre, festival, concerti, convegni, seminari, ecc.);
- b. promozione e progettazione del Sistema Museale della Via Appia, secondo un programma concertato con le Regioni interessate e con il Parco Archeologico dell'Appia Antica; allo stesso tempo, organizzare un'offerta culturale in grado di rilanciare la fruizione dei musei e dei luoghi della cultura delle aree interessate anche in chiave turistica;
 - c. promozione di progetti di valorizzazione e gestione delle Reti e dei Sistemi museali territoriali e di azioni volte a favorirne la sostenibilità.
2. Le attività relative a ciascuna tematica potranno essere oggetto di specifici tavoli tecnici individuati dal Coordinamento previsto all'art. 5.

ART. 3

(Promozione di accordi di partenariato pubblico-privato)

Allo scopo di favorire nuove forme di gestione e valorizzazione dei musei e dei luoghi della cultura della Via Appia, attraverso la collaborazione con soggetti privati profit e no profit, potranno essere promossi accordi di partenariato speciale pubblico/privato ai sensi del Codice degli Appalti e degli artt. 71, comma 3 e 89, comma 17 del Codice del Terzo Settore, decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117.

ART.4

(Accessibilità)

Le parti, ciascuna per le proprie competenze, si adopereranno per favorire la conoscenza degli strumenti finalizzati alla rimozione delle barriere fisiche, cognitive e sensoriali, in particolare dei P.E.B.A (Piano di eliminazione delle barriere architettoniche) presso i musei e i luoghi della cultura del Sistema Museale dell'Appia, promuovendo adeguate campagne di sensibilizzazione. Allo stesso tempo promuoveranno iniziative volte a migliorare la fruibilità delle opere e dei luoghi, anche attraverso l'ausilio di nuove tecnologie utili al coinvolgimento del pubblico.

ART.5

(Comitato di Coordinamento)

Allo scopo di favorire la massima collaborazione fra tutti i soggetti firmatari del Protocollo, entro 30 giorni dalla firma, costituiranno un Comitato di Coordinamento composto da un rappresentante per ciascuno degli Enti sottoscrittori, designati secondo le procedure amministrative di ciascun Ente. La segreteria del Coordinamento è istituita presso il Parco Archeologico dell'Appia Antica (Regione Lazio, Assessorato alla Cultura, Direzione...) che lo convoca autonomamente o su richiesta di uno degli Enti firmatari.

La partecipazione al Coordinamento è a titolo gratuito.

ART.6

(Durata e revisione)

Il presente Protocollo, che non ha carattere esclusivo, ha validità 36 (trentasei) mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente atto e può essere rinnovato in presenza della volontà espressa da tutte le "Parti", avvenuta mediante reciproca comunicazione entro il termine di mesi 2 (due) mesi dalla scadenza in forma scritta tramite PEC. Nel caso di

mancata attuazione del Protocollo entro 12 mesi dalla sottoscrizione delle Parti, acquisita formalmente l'indisponibilità di tutte le parti firmatarie a procedere nell'attuazione entro i successivi sei mesi, il Protocollo decade e non ha più validità.

ART.7

(Oneri per l'attuazione)

Il presente protocollo non comporta oneri di spesa per le Parti.

ART. 8

(Comunicazione pubblica)

Le attività realizzate sulla base del presente Accordo dovranno essere preventivamente concordate fra le "Parti" e solo successivamente comunicate e diffuse, facendo esplicito riferimento all'Accordo stesso e inserendo i loghi delle Istituzioni coinvolte.

ART. 9

(Dati personali)

Le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta gestione del trattamento, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito "GDPR").

ART. 10

(Foro competente)

Le Parti accettano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione o dall'applicazione del presente Protocollo; nel caso in cui non sia possibile dirimere la controversia in tal modo, si conviene che competente sia il Foro di Roma.

Per la Parco Archeologico dell'Appia Antica

Per la Regione Basilicata

Per la Regione Campania

Per la Regione Lazio,

Per La Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

Per l'Associazione delle Città d'Arte e Cultura (CIDAC)